

Verona, 25.04.2020

Carissime sorelle,

vi raggiungo nuovamente in questo periodo di pandemia che per noi qui in Italia si sta avviando verso un miglioramento, confermato dai dati quotidiani della Protezione Civile. Però non è ancora giunto il tempo di abbassare la guardia. Stiamo infatti avvicinandoci alla cosiddetta “fase 2”, non priva di insidie, che va gestita con molta cautela e prudenza, secondo la responsabilità di ciascuno, seguendo fedelmente le normative che ci verranno indicate dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM).

Perciò continua ancora, anzi direi di più, l’obbligo dell’osservanza scrupolosa delle indicazioni che ci vengono proposte dalle autorità competenti per non vanificare gli sforzi sin qui fatti: è questo il monito che ripetutamente ricorre. Il comportamento personale deve sempre tenere presente il riflesso che può avere sugli altri. Non possiamo permetterci nessun atteggiamento superficiale o non consono con le indicazioni proposte, finalizzate alla salvaguardia della nostra salute e quella degli altri.

Giorno dopo giorno, abbiamo assistito alla triste e quanto mai sofferta conseguenza del propagarsi della pandemia che ha colpito particolarmente certe zone del nord d’Italia. Come sappiamo, nonostante strutture e mezzi a disposizione, il rapido diffondersi dei contagi ci ha sovrastato e in certi momenti sembrava collassare tutto il sistema sanitario. Ricordo in sintesi quanto tutte abbiamo seguito attraverso i mezzi di comunicazione, per non vanificare gli sforzi fatti da tutti a costo anche della vita. Infatti quante persone impegnate nell’opera sanitaria hanno rischiato e donato la vita per gli altri. Tale sacrificio non sia vano, per nessuno!

Le sorelle delle comunità che in Italia sono state colpite dal coronavirus, “F. Fattori”, Mezzane di Sotto, Pescara, sono in progressivo, anche se lento, miglioramento. Alcune sorelle, ringraziando il Signore e la vostra costante preghiera, sono già completamente guarite, altre ancora in via di guarigione o in attesa di un secondo controllo. Comunque la situazione per ora sta evolvendo, per quasi tutte, in modo positivo. Per quanto riguarda gli ospiti presenti nelle stesse strutture colpite dal contagio, l’evoluzione è più lenta, per vari motivi. Purtroppo si sono verificati più decessi a causa dell’età avanzata, dello stato di salute fortemente compromesso da patologie di altra natura o altri fattori.

Le altre case dove risiedono sorelle anziane o ammalate, finora, grazie a Dio, sono state preservate dal contagio. Speriamo sia così anche per il futuro.

Ringrazio vivamente, anche a nome di madre vicaria e delle sorelle del consiglio generale, le sorelle impegnate in queste strutture per tutti gli sforzi che hanno compiuto, in collaborazione con il personale competente a beneficio delle sorelle più anziane o ammalate e degli ospiti. Certamente è

un momento molto faticoso perché occorre vigilare e lottare contro un nemico invisibile a volte privo di sintomatologia. La fatica però non è vana perché è sempre meglio prevenire che curare. Il Signore ricompensi con larghe benedizioni ogni sforzo, impegno e servizio di bene.

Per salvaguardare questa seconda fase da possibili rischi, abbiamo annullato in Italia i corsi degli esercizi spirituali dei mesi di maggio, giugno e prima metà di luglio. Così pure l'iniziativa del corso formativo internazionale previsto dal 7 al 28 giugno 2020 e quella per le sorelle che ricordano il 43°, 44°, 45° di professione religiosa.

Un ulteriore appuntamento che è stato annullato è il Convegno internazionale delle figure apicali delle nostre scuole auspicato dal XVIII capitolo generale. Di questo non era stata data ancora comunicazione ufficiale a tutto l'Istituto, tuttavia le sorelle e i laici interessati già erano stati avvisati e convocati a Verona per il periodo dal 22 al 28 giugno 2020.

Se tutto prosegue con graduale miglioramento, crediamo invece di poter realizzare la ricorrenza formativa e gli esercizi spirituali del 50° a Villa Moretta e del 60° a San Michele, nonché la festa dei giubilei 65°, 70°, 75° e 80° e il corso di esercizi dal 15 al 22 settembre.

In seguito, secondo il retrocedere della pandemia, vedremo se sarà possibile recuperare alcuni corsi di esercizi e di formazione in autunno. Tutto ciò vi verrà comunicato più avanti.

So che nelle altre parti d'Europa e del mondo, dove siamo presenti, la situazione e i contagi per il momento sono abbastanza contenuti. Speriamo che le precauzioni messe in atto tempestivamente siano state proficue per contenere la pandemia e che questi Stati siano preservati dal pericoloso flagello.

Questo momento doloroso ci ha fatto capire che la salvaguardia della vita non è un fattore personale. Nessuno nasce, vive e muore per se stesso, poiché siamo dipendenti gli uni dagli altri. Per noi credenti la luce della Parola di Dio ci illumina, ci sostiene e ci dona la forza sempre nuova per vedere nella vita umana il frutto dell'opera creatrice e redentrice di Dio: il Padre ha mandato suo Figlio *fatto carne* per noi (cf Gv 1,14) per manifestare il valore e il suo grande amore verso ogni vita umana, destinata, secondo il suo progetto, a partecipare della sua gloria.

Continuiamo la nostra fiduciosa preghiera al Signore della vita, a Maria, salute degli infermi e ai nostri beati Carlo e Vincenza che hanno lungamente e dolorosamente sperimentato le epidemie del loro tempo, recando ai colpiti aiuto, conforto e la benedizione della misericordia di Dio.

Unita a madre vicaria e sorelle del consiglio vi porgo il mio cordiale e fraterno saluto.

madre *Maria Visentin*